

LA VIOLENZA SCEGLI **NEGA L'ESISTENZA. DI CONTRASTARLA.**

Il nostro impegno è fornire aiuti concreti alle vittime

Dai dati dell'ultima indagine nazionale dell'ISTAT, risulta che, in Italia, più di 6 milioni di donne tra i 16 e i 70 anni, sono state vittime di violenza fisica o sessuale, nel corso della propria vita. Numeri spaventosi, che diventano shockanti se pensiamo che sono solo la punta visibile dell'iceberg.

La quasi totalità dei casi di violenza, infatti, non è denunciata e, soprattutto, la maggior parte dei casi di violenza sulle donne è "domestica", cioè avviene per mano di un familiare: il proprio marito, padre, fratello, zio o cugino.

Di fronte alla gravità di un fenomeno che sta assumendo dimensioni sconcertanti, e che esce allo scoperto solo nei casi più drammatici, quando la violenza quotidiana diventa cronaca, il Piemonte è la prima Regione italiana ad aver avviato una strutturata e capillare azione di prevenzione e contrasto della violenza sulle donne e di sostegno alle vittime.

Nel 2008, abbiamo approvato un Piano Regionale, che propone politiche e interventi puntuali e coordinati in ambito sociale, sanitario, educativo e informativo, coinvolgendo come referenti diretti le Province e, allo stesso tempo, trasversalmente, tutti i soggetti che intervengono nei diversi settori. Molte azioni sono mirate al contrasto alla violenza domestica, altre agiscono sul fronte della sicurezza urbana, per stimolare una maggiore attenzione alle condizioni di sicurezza che la città offre ai soggetti più "deboli". Contemporaneamente, stiamo formando il personale socio-sanitario, affinché in ogni pronto soccorso della regione ci sia un'unità specializzata nei casi di violenza. Stiamo potenziando, anche, il sistema delle "case segrete", rifugio prezioso per le donne che, denunciata la violenza, hanno bisogno di "sparire" prima di ricominciare una vita. Inoltre, con una legge approvata dal Consiglio Regionale, abbiamo istituito un Fondo di solidarietà per garantire il patrocinio legale gratuito alle donne vittime di violenza e maltrattamenti. Interventi su cui, tra il 2007 e il 2008, abbiamo già destinato oltre 1,5 milioni di euro, il 50% del bilancio dell'Assessorato alle Pari Opportunità, e che ci vedranno, nel 2009, impegnati ancora in prima linea, a cominciare simbolicamente dall'8 marzo Giornata Internazionale della Donna.

È importante che le donne sappiano di non essere sole, che esiste una rete pronta a proteggerle. E che ci sono, anche, storie a "lieto fine". Storie di tante donne che, con coraggio, hanno vinto la paura, ridando voce al proprio silenzio.

Giuliana Manica
Assessore alle Pari Opportunità della Regione Piemonte